

d2) Investimenti in liquidità (Pronti contro termine) per 731,997 milioni di euro con un incremento di 93,009 milioni di euro sul 2003.

d3) Valute c/gestione per 0,402 milioni di euro si riferisce alla liquidità in valuta detenuta al 31/12/2004 dalle SGR per la compravendita di titoli fuori dall'area Euro.

E) Disponibilità liquide

Iscritte per 88,089 milioni di euro, costituiscono i saldi di chiusura di conti correnti bancari relativi al Servizio di tesoreria, ai conti correnti postali, alla cassa economale dei buoni pasto e dei buoni benzina. Il Collegio ritiene di dover puntualizzare che la reale disponibilità finanziaria della Cassa è costituita non solo dai saldi dei conti correnti bancari e postali per 88 milioni di euro circa ma anche dagli investimenti in Pronti contro Termine ammontanti al 31.12.2004 a circa 732 milioni di euro. La gestione della liquidità, che ha raggiunto importi estremamente significativi (superiori a 800 milioni di euro), impone una sollecita riflessione sulla possibilità di valutare a breve investimenti diversificati per l'impiego delle eccedenze liquide sempre compatibilmente con un livello di rischio accettabile per un Ente di previdenza. La definizione del piano degli investimenti è ancora più sentita se si valuta che prossimamente cominceranno ad affluire anche le rate dell'autotassazione oltre che il rimborso previsto per metà settembre di 70 milioni di BOT. Il Collegio raccomanda al Consiglio di Amministrazione di sensibilizzare sul tema il Comitato dei Delegati nei tempi che consentano di far recepire agli uffici le eventuali linee di indirizzo da esporre nell'ambito della I nota di variazione 2005 e del bilancio di previsione 2006.

F) Ratei e Risconti Attivi.

Risultano iscritti i primi per 14,933 milioni di euro ed i secondi per 0,563 milioni di euro. Sono calcolati in base al principio della competenza temporale e sono maggiormente costituiti dai ratei attivi su cedole di titoli a gestione diretta e da quelli affidati alle Società di Gestione.

Nel Passivo

A) Fondo rischi ed oneri.

Iscritto per 147,994 milioni di euro presenta un incremento di 29,456 milioni di euro rispetto allo scorso esercizio e si suddivide nei seguenti fondi :

- a1) Il Fondo Svalutazione Crediti, della consistenza di 31,409 milioni di euro, con un incremento di 3,504 milioni di euro rispetto al precedente esercizio; è destinato per circa il 96% a copertura dei crediti immobilizzati verso iscritti ed inquilini e per il restante 4% a copertura dei crediti dell'attivo circolante verso eredi, verso inquilini e verso altri.
- a2) Il Fondo oscillazione titoli da 4,986 milioni di euro del 2003 si apposta a 17,173 milioni di euro nel 2004 ed è destinato alla copertura della svalutazione del patrimonio mobiliare dell'attivo circolante e dell'immobilizzato per l'adeguamento dei valori iscritti in bilancio ai valori di mercato a fine esercizio. La svalutazione, come già riportato nell'attivo, ha interessato i titoli affidati alle gestioni mobiliari esterne per 2,556 milioni di euro e quelli a gestione diretta per 14,617 milioni di euro.

Da evidenziare che l'intero fondo oscillazione titoli, costituito nel 2003, pari a 4,986 milioni di euro, è stato totalmente stornato in diminuzione del portafoglio titoli al 1° gennaio 2004 per riallineare i valori al minore tra prezzo di acquisto e valori di mercato rivalutati secondo la media del mese di dicembre 2003.

Dall'analisi della composizione del fondo oscillazione titoli emerge che, complessivamente e rispetto ai valori iscritti in bilancio, il patrimonio mobiliare appostato per 1.747,589 milioni di euro ha subito una svalutazione di circa lo 0,98%, pari a 17,173 milioni di euro al 31-12-2004.

Il patrimonio immobilizzato pari a 462,000 milioni di euro risulta svalutato per il 2,72%, mentre il patrimonio circolante in gestione diretta iscritto per 1.001,634 milioni di euro ha subito una svalutazione dello 0,21%, e quello di gestione esterna, iscritto per 283,955 milioni di euro è svalutato dello 0,90%.

- a3) Il fondo rischi ed oneri diversi, appostato per 99,412 milioni di euro, è così suddiviso:
- Fondo oneri e rischi diversi iscritto per 72,293 milioni di euro. L'importo è stato adeguato sulla base del contenzioso relativo alle interpretazioni della legge 576/80 (art. 16) tale per cui l'accantonamento a tale titolo è complessivamente pari a circa 70 milioni di euro; la differenza rispetto al totale del fondo (circa 2,2 milioni di euro) è relativa ad altri piccoli contenziosi.
 - Fondo per altre prestazioni assistenziali iscritto per 1,263 milioni di euro, è la posta residuale costituita con le economie di spesa dei 2 punti percentuali dell'assistenza tra quanto "speso" e quanto "stanziato" a bilancio preventivo. Dal 2004, con l'introduzione del nuovo Regolamento dell'Assistenza, si è dato vita ad un nuovo fondo cd. "straordinario di intervento" per accantonare i residui dell'assistenza passati dal 2% al 3% dei ricavi. L'importo ancora iscritto in tale posta sarà utilizzato per il pagamento

dell'esubero della copertura assicurativa fruita effettivamente dagli avvocati iscritti per il periodo 01.04.2003-31.12.2004.

- Fondo pensioni teoricamente maturate, salvo verifica di effettività. Iscritto per 16,822 milioni di euro, istituito per la copertura di pensioni teoricamente maturate ma non ancora liquidate ed adeguato in base al coefficiente ISTAT al 31.12.2004.
- Fondo oneri e spese future iscritto per 0,357 milioni di euro a copertura degli oneri destinati al pagamento dell'IRES su dividendi azioni estere gestite da SGR (0,037) e per arretrati su stipendi per (0,320).
- Fondo spese per liti in corso per 1,027 milioni di euro per cause assegnate ma non ancora chiuse.
- Fondo supplemento pensioni per 2,060 milioni di euro, per supplementi maturati fino al 2004 e non ancora liquidati.
- Fondo straordinario di intervento per 5,591 milioni di euro, costituito a partire dal 31.12.2004 come già citato in occasione del commento del “fondo per altre prestazioni assistenziali”.

I fondi su indicati, a giudizio del Collegio sindacale, risultano determinati in misura congrua stante il principio prudenziale al quale la Cassa deve attenersi per la valutazione delle poste iscritte in bilancio.

B) Trattamento di fine rapporto.

Iscritto per 3,988 milioni di euro è stato quantificato in misura corrispondente a quella prevista dalle disposizioni contrattuali e di legge in materia.

C) Debiti.

Iscritti per 41,633 milioni di euro, sono costituiti principalmente da:

- c1) Debiti verso fornitori per 2,867 milioni di euro, che ad oggi risultano saldati per la maggior parte.
- c2) Debiti tributari per 18,855 milioni di euro per ritenute erariali risultanti dalle retribuzioni e pensioni erogate a dicembre, per IRAP ed IRES.
- c3) Debiti verso gli iscritti per 3,114 milioni di euro dovuti in minima parte ad indennità di maternità, alle richieste pervenute dai Consigli dell'Ordine entro l'anno di competenza ex legge 141/92 ed ai debiti per restituzione di contributi maggiormente versati.
- c4) Debiti verso personale dipendente per 1,010 milioni di euro e debiti verso Enti previdenziali per 0,675 milioni di euro ad oggi interamente saldati.

- c5) Debiti verso banche per 0,305 milioni di euro per rimborso di spese postali e costi per il servizio di avvisi M.AV..
- c6) Altri debiti per 14,371 milioni di euro costituiti principalmente da depositi cauzionali locatari per 2,5 milioni di euro, da debiti verso organi collegiali per fatture da ricevere per 1,3 milioni di euro, da debiti per premi sui contratti di borsa per 8,0 milioni di euro e da debiti per canoni di locazione per 0,730 milioni di euro, debiti verso Concessionari per sgravi emessi per 0,391 milioni di euro e debiti verso SGR per conto gestione titoli per 0,800 milioni di euro.

D) Ratei e Risconti Passivi.

Riportati per 1,545 milioni di euro, sono calcolati in base al principio della competenza temporale, dovuti quasi integralmente ai ratei per ritenute erariali su cedole da titoli a gestione diretta.

E) Patrimonio Netto.

Il patrimonio netto pari a 2.986,591 milioni di euro risulta costituito come segue:

- Riserva legale 2.104,820
- Avanzi portati a nuovo 721,456
- Avanzo d'esercizio 160,315

registra un incremento del 5,6% rispetto allo scorso esercizio.

DAL CONTO ECONOMICO :

La gestione 2004 ha conseguito, rispetto al 2003, un incremento dei costi di circa il 7,4% (da 545,913 milioni di euro a 586,224 milioni di euro) ed un incremento dei ricavi di circa il 3,07% (da 724,296 milioni di euro a 746,538 milioni di euro).

Al netto delle prestazioni assistenziali e previdenziali i costi, ivi compresi gli accantonamenti per i vari fondi rischi, oneri e svalutazione, ammontano a 122,298 milioni di euro, con un incremento percentuale di circa lo 0,9% mentre i ricavi al netto dei contributi si quantificano in 180,345 milioni di euro con un decremento di circa il 5,59% sul 2003 (191,032 milioni di euro).

COSTI

I costi che hanno manifestato il maggior impatto sul bilancio sono rappresentati dalle seguenti voci:

- Prestazioni previdenziali e assistenziali

Vengono quantificate in 463,926 milioni di euro con un incremento di 39,207 milioni di euro rispetto al 2003 pari al + 9,23%.

In particolare, i costi per le pensioni agli iscritti pari a 420,964 milioni di euro sono aumentati di 31,587 milioni di euro pari al + 8,11%, mentre le indennità di maternità sono aumentate di 2,571 milioni di euro attestandosi a 18,211 milioni di euro.

Su quest'ultima voce il Collegio rileva che i ricavi derivanti dai contributi per maternità pari a 19,354 milioni di euro hanno coperto il costo per analoga spesa per 18,211 milioni di euro con una forbice positiva di 1,143 milioni di euro, forbice che si registra positiva per il secondo anno consecutivo.

- Organi amministrativi e di controllo

I costi passano da 3,016 milioni di euro a 2,893 milioni di euro con un decremento di circa 123 mila euro registrando una contrazione del costo di circa il 4,2%.

- Personale

Il costo del personale passa da 13,148 milioni di euro a 14,151 milioni di euro con un incremento del 7,63%, dovuto ai maggiori costi per nuove assunzioni, per la nomina del Vice Direttore Generale, per il rinnovo contrattuale dei Dirigenti e per il sensibile incremento del costo degli straordinari degli incentivi al personale.

L'organico al 31/12/2004 risulta di 269 unità mentre quello al 31/12/2003 era di 261 unità oltre a 4 unità assunte a tempo determinato presenti sia al 31.12.2003 che 2004. Riguardo quest'ultime si precisa che sono ovviamente uguali nel numero ma non nei nominativi.

- Oneri straordinari

Iscritti per 1,701 milioni di euro costituiscono sopravvenienze passive per restituzioni di contributi, IVA e compensi su ruoli, etc.. e insussistenze dell'attivo per 0,036 milioni di euro, dovute principalmente all'annullamento di crediti verso inquilini.

- Rettifiche di valore

Iscritte per 17,173 milioni di euro, costituisce l'accantonamento al fondo oscillazione titoli per adeguamento svalutazione al 31.12.2004.

- Ammortamenti – svalutazioni ed altri accantonamenti

Iscritti per 30,868 milioni di euro con un incremento del 31,75% sul 2003.

La composizione dell'accantonamento totale ai fondi è relativa principalmente al 28% per ammortamenti, 12% per fondo svalutazione crediti, 36% per fondo per rischi ed oneri, 18% per il nuovo fondo dell'assistenza.

L'incremento più significativo rispetto al 2003 è legato all'accantonamento per il fondo rischi ed oneri per circa 11 milioni di euro.

- Oneri finanziari

Risultano iscritti per 24,968 milioni di euro con un decremento di 13,993 milioni di euro pari al 35,9% rispetto al 2003.

La disaggregazione delle voci fa rilevare una riduzione di 4,330 milioni di euro degli oneri derivanti da operazioni mobiliari ed un decremento di 11,100 milioni di euro per gli oneri derivanti dal mercato dei premi.

- Costi della sede

I costi della sede ammontano a 21,792 milioni di euro con un incremento di 1,489 milioni di euro pari al 7,33% sul 2003.

Al netto degli oneri degli organi amministrativi e di controllo (2,893 milioni di euro) e di personale (13,459 milioni di euro) si configura un maggior onere rispetto al 2003 di circa 0,710 milioni di euro.

Gli incrementi hanno interessato parte delle voci di costo. In particolare le voci:

a) Servizi vari.

Si incrementano complessivamente del 15,65% registrando però nel dettaglio di composizione alcune contrazioni rispetto all'anno precedente:

- Assicurazioni + 0,46%
- Servizi informatici + 45,95%
- Servizi pubblicitari – 18,46%
- Prestazioni di terzi – 3,48%
- Spese di rappresentanza +8,85%

b) Spese di stampa (Previdenza Forense e Modello 5) si incrementano più del 100% complessivamente:

- Tipografia + del 100%
- Spedizioni + 41,43%

L'incremento significativo si giustifica per la stampa e spedizione di 3 numeri arretrati del 2003 de "La Previdenza Forense" dovuti a problemi intervenuti con il fornitore nel corso del 2003 che hanno portato alla sua sostituzione.

c) Altri costi. Si decrementano del 3,49% di cui nei vari conti:

- Pulizie uffici -0,68%
- Spese condominiali +3,11%
- Canoni di manutenzione - 13,97%
- Spese adattamento locali ufficio + 28,33%
- Spese di locomozione - 8,79%
- Spese di stampa - 3,34%
- Spese congressi, convegni e conferenze - 40,08%

Il Collegio, apprezzando lo sforzo avviato dal Consiglio di Amministrazione nella politica di contenimento dei costi che ha condiviso il suggerimento del Collegio stesso, rinnova la raccomandazione per continuare a monitorare le spese sulle quali sia possibile effettuare un'economia senza danneggiare la funzionalità e l'operatività dell'Ente.

I RICAVI

I ricavi nel loro complesso si sono collocati sui 746,539 milioni di euro con un incremento di 22,243 milioni di euro pari al 3,07% sui risultati del 2003.

Le voci più significative sono costituite da:

- Contributi

Sono rilevati per 566,194 milioni di euro con un differenziale positivo di 32,930 milioni di euro rispetto al 2003 (+ 6,17%), legato al fenomeno del crescente numero dei professionisti iscritti agli Albi ed alla Cassa. Il Collegio rileva con soddisfazione che la nuova forma di riscossione scelta dal Consiglio di Amministrazione attuata per i contributi minimi (MAV) ha prodotto incassi per il 92% del notificato, raccomanda per il 2005 di valutare a complemento la modalità per il recupero degli insoluti.

- Canoni di locazione

I ricavi derivanti dal patrimonio immobiliare si sono incrementati di circa il 6% sullo scorso esercizio, e sono iscritti per 19,490 milioni di euro. La redditività del patrimonio immobiliare non strumentale (pari a 359,782 milioni di euro) è stata del 5,42%.

I costi sostenuti per la gestione del patrimonio immobiliare al netto del recupero del costo dei portieri sono stati pari a 2,178 milioni di euro con un incremento del 4,4% rispetto al 2003.

- Interessi e proventi finanziari diversi

Sono quantificati in 119,140 milioni di euro con un decremento di 11,774 milioni di euro (8,99%) rispetto allo scorso esercizio.

Le poste più significative si riferiscono a:

- interessi sui titoli di Stato per 37,717 milioni di euro, in calo di 6,490 milioni di euro sul 2003;
- dividendi azionari per 16,606 milioni di euro con un miglioramento di 1,399 milioni di euro sul 2003.
- plusvalore su titoli per 5,107 milioni di euro con un aumento di 4,196 milioni di euro;
- proventi su gestioni mobiliari affidate a SGR per 8,784 milioni di euro con un decremento di 0,069 milioni di euro;
- interessi per pronti contro termine per 13,522 milioni di euro con un miglioramento di 3,196 milioni di euro dovuto ad un maggiore impiego di liquidità;
- interessi attivi in c/gestione SGR per 7,066 milioni di euro con un aumento di 0,228 milioni di euro;
- ricavi derivanti da operazioni a premio per 22,719 milioni di euro con un decremento di 15,695 milioni di euro sullo scorso esercizio.

In ordine a tale ultimo tipo di investimenti, il Collegio raccomanda la non reiterazione delle PUT negli esercizi futuri, le operazioni in essere costituiscono roll-over di opzioni che sono state effettuate in precedenti esercizi, il rinvio dell'originaria scadenza è stato dettato dalla opportunità di evitare che la scadenza contrattuale, ricadente in un periodo estremamente sfavorevole dei mercati, determinasse significative perdite. Tali circostanze sono evidenziate nei conti d'ordine.

Il Collegio suggerisce di chiudere i rollover di PUT in essere come già fatto nel corso del 2004 per alcune posizioni e segnala che nel corso del 2004 è stata fatta una nuova operazione di CALL su Banca Intesa.

Di contro, i costi connessi con la gestione dell'intero patrimonio mobiliare passano da 39,154 milioni di euro del 2003 a 25,319 milioni di euro del 2004.

In particolare, scendono quelli derivanti da minusvalenze dei titoli in gestione SGR da 5,731 a 1,699 milioni di euro, diminuiscono quelli derivanti dal mercato dei premi (roll-over) per 10,516 milioni di euro (da 31,393 a 20,877 milioni di euro) e quelli derivanti dagli oneri per svalutazione premi (roll-over) per 0,583 milioni di euro (da 0,748 a 0,165 milioni di euro), mentre aumentano le spese bancarie che passano da 0,650 a 0,801 milioni di euro e i costi derivanti da altri oneri finanziari (da 0,149 a 1,594 milioni di euro).

Da ultimo, la redditività contabile del patrimonio mobiliare risulta la seguente:

Gestione diretta su un valore patrimoniale di 1.467,297 milioni di euro

Dividendi	14,142 milioni di euro	Totale rendimento lordo	58,732 milioni di euro
Interessi attivi	37,717 milioni di euro	Totale rendimento netto	58,549 milioni di euro (lordo meno minusvalore)
Plusvalore	6,874 milioni di euro		
Minusvalore	0,184 milioni di euro		

SGR su un valore patrimoniale di 286,778 milioni di euro

Dividendi	2,464 milioni di euro	Totale rendimento lordo	18,342 milioni di euro
Interessi attivi	7,094 milioni di euro	Totale rendimento netto	16,643 milioni di euro (lordo meno minusvalore)
Plusvalore	8,784 milioni di euro		
Minusvalore	1,699 milioni di euro		

INDICATORI DI REDDITIVITA'				
	LORDI		NETTI da Minusvalenze	
Gestione diretta	58.732.476,59	3,9%	58.548.795,68	3,9%
Valore patrimonio 2004	1.467.297.223,63		1.467.297.223,63	
SGR	18.342.100,42	6,4%	16.643.482,39	5,8%
Valore patrimonio 2004	286.778.255,24		286.778.255,24	
TOTALE	77.074.577,01	4,3%	75.192.278,07	4,2%
Valore patrimonio 2004	1.754.075.478,87		1.754.075.478,87	

Il Collegio Sindacale, considerando il rapporto tra entrate contributive e uscite per prestazioni, suggerisce di valutare l'opportunità di non dilazionare troppo lo studio propedeutico alla riforma previdenziale dal momento che le condizioni attuali consentono di vagliare eventuali correttivi da apportare.

Il Collegio auspica che previa determinazione dei rischi (massima perdita accettabile) venga introdotto un appropriato modello di controllo dei rischi in genere (Risk management) e in particolare sull'area mobiliare al fine di avere un supporto nelle scelte di allocazione delle risorse finanziarie anche per ridurre gli attuali livelli di liquidità esistenti.

Il Collegio, a seguito delle verifiche effettuate nell'ambito del servizio Contabilità e Finanza auspica che nell'ambito delle politiche di sviluppo del software e dell'hardware dell'Ente sia valutato prossimamente anche la possibilità di sviluppare maggiormente l'informatica del

servizio, consentendo la meccanizzazione di tutte le funzioni ancora manuali, considerando anche la delicatezza ed i volumi delle operazioni gestite.

Il Collegio valuta favorevolmente la scelta di introdurre un Internal Auditing soprattutto per gettare le premesse per la costituzione di un modello organizzativo ex D.Lgs. 231 dell'08.06.2001.

In conclusione, il Collegio dei Sindaci attesta la corrispondenza tra le risultanze di bilancio e le scritture contabili, nonché la congruità degli accantonamenti ai diversi fondi.

Tenuto conto di quanto precede, il Collegio sindacale, per quanto di competenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio.

Il Collegio Sindacale

F.to Avv. Luigi Giacomo SCASSELLATI SFORZOLINI

F.to Dott. Michele GRASSO

F.to Avv. Giuseppe BASSU

F.to Dott. Ugo COLLINI

F.to Dott. Edoardo GRISOLIA

Relazione della Società di Revisione

PAGINA BIANCA



Reconta Ernst & Young S.p.A.

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA
FORENSE

CONTO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2004

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.lgs n. 509/94



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via G.D. Romagnosi, 18/A
00196 Roma

Tel. (+39) 06 324751
Fax: (+39) 06 32475504
www.ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ART.2, COMMA 3, DEL D.L.GS. N. 509/94

All'Assemblea dei Rappresentanti
della Cassa Nazionale di Previdenza
e Assistenza Forense

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 redatto secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri Vigilanti ed i principi e criteri contabili adottati per Regolamento e richiamati nella nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio compete agli amministratori della Fondazione Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consuntivo e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consuntivo dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 7 giugno 2004.

3. A nostro giudizio, il bilancio consuntivo della Fondazione Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense al 31 dicembre 2004, è conforme ai principi e criteri contabili previsti dal Regolamento, esso è pertanto redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione.



Reconta Ernst & Young S.p.A.

4. Come illustrato nella nota integrativa i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio sono conformi a quelli previsti dal Regolamento nel rispetto della vigente normativa civilistica e secondo i principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, per quanto applicabili nella fattispecie. Il principio solidaristico, secondo cui la Fondazione gestisce la previdenza degli associati, comporta l'adozione del sistema contabile della ripartizione.

Roma, 6 giugno 2005

RECONTA ERNST & YOUNG S.P.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Mauro Ottaviani', written over a horizontal line.

Mauro Ottaviani
(Socio)